



**Relazione  
dell'Amministratore  
Nazionale  
sulla gestione**

# MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

## RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013

### RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE NAZIONALE SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta, con valori espressi in unità di Euro senza decimali, un disavanzo di € 15.610.947; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 67.937.788 del precedente esercizio ad € 83.548.735.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'anno in esame forniamo, per una sua migliore valutazione, alcune brevi informazioni legate agli avvenimenti succedutisi nell'anno.

L'evento di gran lunga più importante è stato il ritorno del nostro Movimento alla piena attività politica, cessata sin dall'anno 2008 con la nascita de Il Popolo della Libertà. Infatti, nel corso dell'autunno il nostro Presidente ha definitivamente stabilito di rilanciare il simbolo di Forza Italia, decisione già in qualche modo preannunciata dal mese di agosto. Successivamente, nel mese di novembre il Consiglio nazionale del PDL ha sancito il ritorno a Forza Italia e la contemporanea sospensione delle proprie attività politiche. Pertanto, la partecipazione alle future elezioni sarà effettuata solo sotto il simbolo del nostro Movimento, a cominciare dalle votazioni per il rinnovo del Parlamento nazionale dell'anno 2014. Da quel momento in avanti e fino alla fine dell'esercizio il nostro Movimento ha intensificato le attività di comunicazione all'epoca cessate ed ha riproposto la campagna adesioni per l'anno 2014.

Continuando la disamina e tornando ai primi mesi dell'anno, il nostro Movimento ha ricevuto dal Presidente Berlusconi erogazioni liberali per complessivi € 15.000.000 dichiarate congiuntamente alla Presidenza della Camera dei Deputati nei termini di legge. Tale versamento ha consentito al nostro Movimento di estinguere il debito di € 14.807.342 nei confronti de Il Popolo della Libertà, iscritto nel rendiconto dell'anno passato, senza il quale non sarebbe stato possibile saldarne l'ammontare per carenza di risorse finanziarie. Rammentiamo che tale debito era sorto in seguito alla decurtazione dell'annualità relativa all'anno 2012 dei rimborsi spese elettorali relativi alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale svolte nell'anno 2008, che il PDL aveva ceduto nel 2009 alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa. Ebbene, il PDL, in seguito all'entrata in vigore

della legge 6 luglio 2013, n. 96 ormai nota e in base a quanto previsto nei contratti all'epoca sottoscritti nel caso in cui fossero approvate norme volte a decurtare l'importo dei contributi ceduti, ha restituito all'istituto di credito cessionario la porzione del prezzo di cessione imputabile ai contributi decurtati. PDL ha poi addebitato Forza Italia per un importo totale di € 17.307.342, somma comprensiva di oneri accessori, poiché all'epoca quest'ultima fu una dei destinatari finali del corrispettivo proveniente dalla cessione dei crediti in argomento. Nel 2012, la somma a carico del nostro Movimento è stata solamente in parte rimborsata al PDL con un versamento di € 2.500.000, in quanto in quel periodo il nostro Movimento non possedeva le adeguate risorse finanziarie per fronteggiare l'evenienza.

Inoltre, nell'ultima parte dell'anno, il nostro Movimento ha trasferito la propria sede legale in Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma.

Per concludere, sul finire dell'anno in esame è stata affidata alla società di revisione KPMG Spa, come richiesto dalla legge 6 luglio 2013, n. 96, il controllo della gestione contabile e finanziaria del nostro Movimento; l'incarico ha la durata di tre anni. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora al commento dell'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

Va innanzitutto segnalato che il sensibile divario esistente tra il disavanzo di € 15.610.947 subito nell'anno in esame e il disavanzo di € 25.525.232 subito nel 2012, è generato da fattori che ne hanno influenzato la formazione in senso positivo ed in senso negativo. Analizziamone brevemente il contenuto.

Il primo positivo fattore consiste nel rilevante incremento dei Proventi della gestione caratteristica, quasi completamente assenti l'esercizio precedente, e nell'azzeramento, in pratica, degli Oneri straordinari che nell'anno passato erano iscritti per € 16.919.942.

Un altro fattore questa volta negativo scaturisce dal fortissimo incremento degli Oneri della gestione caratteristica aumentati di € 21.376.534, quindi quasi quadruplicati rispetto all'anno precedente, e degli Oneri finanziari anch'essi cresciuti di € 692.704, pari ad un incremento di circa il 19%, rispetto a quanto esposto nel rendiconto dell'anno scorso. Le origini di tali variazioni sono descritte in altre sezioni della presente relazione.

Tuttavia, ci soffermiamo sin da ora su una voce che di fatto ha causato il disavanzo dell'anno in esame, vale a dire l'iscrizione nel rendiconto della svalutazione dei crediti

verso il PDL per un ammontare di € 18.000.000. Tale valutazione è stata effettuata solo dopo l'entrata in vigore della legge 21 febbraio 2014, n. 13 che ha nuovamente e drasticamente ridotto i contributi dello Stato che erano maturati in funzione *di elezioni in precedenza svolte*. Naturalmente, tale circostanza non ha influito direttamente sul conto economico del nostro Movimento, poiché questi non aveva da tempo partecipato ad elezioni che prevedessero importanti rimborsi elettorali. Al contrario, avrà pesanti ripercussioni sulla situazione economica e finanziaria del PDL che, allo stato, a causa della forte diminuzione di tali contributi cui aveva in precedenza diritto, si trova impossibilitato ad estinguere nella loro totalità i debiti a suo carico. Evidenziamo che i contributi in oggetto verranno ridotti nel seguente modo:

- ✓ 25% in meno nell'anno 2014;
- ✓ 50% in meno nell'anno 2015;
- ✓ 75% in meno nell'anno 2016;
- ✓ abolizione totale a partire dall'anno 2017.

Pertanto, sulla base di una prudente valutazione e della situazione patrimoniale del PDL a noi nota, si è resa necessaria una forte svalutazione dei crediti iscritti effettuata in funzione della potenziale capacità di far fronte ad essi mostrata ad oggi dal PDL stesso. E' facile notare che senza l'iscrizione di tale importo il conto economico avrebbe riportato un avanzo dell'esercizio di oltre 2milioni di euro.

La situazione riferita all'indebitamento finanziario presenta un ulteriore visibile peggioramento, cui però ha fatto seguito una maggiore sensibile diminuzione degli altri debiti rispetto al precedente anno. Pertanto, il flusso totale delle entrate, in cospicuo aumento rispetto all'esercizio scorso, non è riuscito a finanziare il flusso totale delle uscite provocate sia dalla gestione dell'anno in esame, sia soprattutto dal pagamento dei debiti iscritti nel precedente esercizio, originando un rilevante deficit di cassa di periodo che ha aggravato la nostra esposizione finanziaria.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della situazione economica relativa all'esercizio in esame.



I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 15.104.893 con un aumento di € 14.991.706 rispetto al precedente esercizio, anno in cui avevano totalizzato € 113.187. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono l'ammontare.

I "Contributi dello Stato" non mostrano alcun importo e sono invariati in confronto al precedente esercizio. Nel 2013, il nostro Movimento ha partecipato con il proprio contrassegno solamente alle elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali di Bolzano e di Trento ed i relativi piani di riparto per l'attribuzione dei contributi in oggetto saranno pubblicati alla fine del mese di luglio 2014; nell'anno in esame non sono di conseguenza maturati contributi dello Stato.

Le contribuzioni volontarie, percepite in linea con le disposizioni legislative in vigore, ammontano complessivamente ad € 15.086.040 ed aumentano di € 15.082.018 rispetto all'esercizio precedente, dove erano iscritte per € 4.022. Il fortissimo aumento della voce è in sostanza dovuto al contributo per complessivi € 15.000.000 pervenuto nel mese di febbraio dal Presidente Berlusconi, come già sopra indicato.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" mostrano un totale di € 18.853 che paragonato ad € 109.165 esposto l'esercizio passato diminuisce di € 90.312. La voce comprende per un importo complessivo di € 13.550 i rimborsi, effettuati da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare.

A fronte di tali proventi, sono registrati oneri della gestione caratteristica pari ad € 26.719.440, complessivamente in visibilissimo aumento per un importo di € 21.376.534 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio scorso dove avevano raggiunto l'ammontare di € 5.342.906. Tale esponenziale crescita è stata in sostanza generata sia dalla svalutazione operata sui crediti verso Il Popolo della Libertà, sia dalla ripresa delle attività del nostro Movimento, in particolare delle iniziative di comunicazione che hanno generato costi che nel 2012 non sono stati per nulla sostenuti, nonché dal notevole incremento dei contributi erogati ad associazioni e movimenti politici a noi vicini.

Di seguito, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 1.170.372 in aumento di € 85.747 rispetto all'importo di € 1.084.625 sostenuto lo scorso esercizio. Le voci di spesa più significative in essi comprese, espone in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Manutenzioni e riparazioni	€	336.937
2) Collaborazioni e consulenze	€	206.534
3) Internet	€	117.147
4) Servizi grafici svolti per l'allestimento della sede nazionale	€	94.368
5) Utenze	€	60.953
6) Vigilanza e guardiana	€	36.118
7) Altri servizi	€	318.315
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>1.170.372</b>

Tra le manutenzioni e riparazioni sono comprese le spese addebitate da Il Popolo della Libertà per € 312.417 relative alle spese effettuate nei locali delle nuove sedi nazionali di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma.

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 119.137 con un aumento di € 16.804 rispetto all'ammontare esposto nell'esercizio precedente in cui avevano totalizzato € 102.333. Nella voce sono comprese le locazioni sottoscritte a partire dal mese di dicembre relative ai locali di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma per un importo di € 80.000. Si precisa che il nostro partito non ha preso in locazione immobili di persone fisiche che siano state elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali in Forza Italia, come pure non ha preso in locazione immobili posseduti da società possedute o partecipate dai suddetti soggetti.

Gli oneri "Per il personale" espongono la somma di € 1.834.753 con una rilevante diminuzione di € 754.905 in relazione all'importo di € 2.589.658 riferito all'anno 2012. Nella voce sono compresi per un importo globale di € 146.909 le ferie ed i permessi maturati e non goduti di competenza dell'anno 2013, comprensivi dei relativi oneri previdenziali. La riduzione della voce è legata alla diversa incidenza dei costi in esame nel primo semestre del 2012 rispetto al corrispondente periodo del 2013; infatti, la contrazione del numero di personale dipendente in forza al nostro Movimento, verificatasi nel primo semestre del 2012, è avvenuta nell'arco di tale periodo in modo progressivo provocando di conseguenza l'effetto sopra descritto.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 18.037.823 con un incremento di € 18.014.288 in riferimento al passato anno in cui avevano totalizzato € 23.535. La voce è composta dagli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 37.576 e da svalutazioni di crediti per € 18.000.247; tra queste ultime figura la svalutazione di quelli iscritti nei confronti del PDL per un importo di € 18.000.000.

Gli "Accantonamenti per rischi" non espongono alcun importo e diminuiscono di € 69.965 rispetto all'esercizio precedente in cui esponevano quest'ultimo ammontare.

Gli "Altri accantonamenti" sono pari ad € 154.000 con un aumento di € 110.400 rispetto al passato esercizio in cui avevano totalizzato € 43.600. La voce comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 2.573.564 e rispetto all'importo di € 95.632 sostenuto nel precedente esercizio aumentano in modo molto sensibile per € 2.477.932. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione, escluse quelle di cui al punto 3)	€	2.058.468
2) Contributo erogato al mandatario elettorale Marcello Massinelli	€	220.000
3) Spese relative alle campagne elettorali	€	191.483
4) Imposte e tasse	€	68.061
5) Altri oneri	€	35.552
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>2.573.564</b>
		=====

L'incremento della voce è in larga parte dovuto alle spese sostenute per le iniziative di comunicazione e per le campagne elettorali le quali sommate raggiungono l'importo di € 2.249.951, mentre nell'esercizio precedente entrambe non mostravano alcun ammontare.

Il contributo sopra indicato erogato al mandatario elettorale Marcello Massinelli è stato dichiarato alla Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- prot. 2013/0016120/GEN/TES del 21 maggio 2013 per € 220.000.

I "Contributi ad associazioni" totalizzano l'importo di € 2.829.791 e, rispetto all'ammontare di € 1.333.558 dell'esercizio precedente, raddoppiano aumentando di € 1.496.233. Nella voce in esame è iscritta per una somma complessiva di € 2.805.000 quanto accordato a titolo di contributo ad associazioni e movimenti politici a noi vicini, nella misura per ognuno sotto indicata:

1) Associazione Nazionale Circolo della Libertà	€	305.000
2) Movimento per le Autonomie	€	500.000
3) Movimento Politico Fratelli d'Italia Centrodestra Nazionale	€	750.000

4) Movimento Politico Grande Sud	€	1.250.000
		-----
<b>TOTALE</b>	€	<b>2.805.000</b>
		=====

Ai sensi della normativa in vigore, i suddetti importi sono stati dichiarati congiuntamente alla Presidenza della Camera dei Deputati. Di seguito vengono indicati gli estremi delle relative dichiarazioni congiunte:

- Associazione Nazionale Circolo della Libertà:  
prot. 2013/0012832/GEN/TES del 23 aprile 2013 per € 165.000;  
prot. 2013/0028830/GEN/TES del 11 ottobre 2013 per € 140.000;
- Movimento per le Autonomie:  
prot. 2013/0014237/GEN/TES del 7 maggio 2013 per € 500.000;
- Movimento Politico Fratelli d'Italia Centrodestra Nazionale:  
prot. 2013/0024435/GEN/TES del 7 agosto 2013 per € 750.000;
- Movimento Politico Grande Sud:  
prot. 2013/0013915/GEN/TES del 3 maggio 2013 per € 1.250.000.

Infine, nella voce è compreso quanto erogato per interventi volti ad estinguere residue passività nel tempo non liquidate da taluni organi periferici provinciali.

Le Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica non mostrano alcun importo e non subiscono alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 11.614.547.

Proseguendo nell'analisi delle voci più significative del conto economico, i "Proventi finanziari" sono pari ad € 523.184, in diminuzione di € 6.614 rispetto all'importo di € 529.798 esposto il precedente anno. La voce è composta per € 522.185 dagli interessi attivi, calcolati applicando il tasso legale, maturati nell'anno 2013 sui crediti iscritti nel 2009, nel 2010 e nel 2011 nei confronti de Il Popolo della Libertà, come determinato nel contratto di addebito di costi in essere.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano l'importo di € 4.259.870 con un aumento di € 692.704 rispetto all'esercizio precedente in cui si era rilevata la somma di € 3.567.166.

La causa del sensibile aumento degli oneri in questione, è riconducibile a due fattori. In primo luogo, l'evoluzione in costante rialzo dell'esposizione finanziaria media nell'arco di tutto il 2013 rispetto al 31 dicembre 2012, ha determinato un sempre più rilevante utilizzo degli affidamenti che ha raggiunto il suo apice nel mese di dicembre. In aggiunta, si è assistito ad un forte incremento delle commissioni sull'accordato, nonché ad un aumento dei tassi passivi dovuto alla crescita degli spread applicati dagli istituti bancari che data la rilevante consistenza dell'indebitamento finanziario complessivo ha inciso in modo notevole sull'entità degli oneri in oggetto. Per meglio comprenderne il reale aumento, ricordiamo che nell'anno 2012 nella voce erano iscritti costi per € 410.337 relativi alle commissioni ed interessi a noi addebitati dal PDL applicati dalla Banca Infrastrutture e Sviluppo Spa connessi alla cessione di crediti elettorali effettuata in tale anno; nell'esercizio in esame tale importo non è ovviamente presente. Pertanto, l'incremento effettivo degli oneri in oggetto sull'esposizione finanziaria esistente è ben maggiore, poiché raggiunge l'ammontare di € 1.103.041.

Le "Svalutazioni di partecipazioni" presentano l'importo di € 300.000 e diminuiscono di € 500.000 rispetto all'esercizio scorso dove esponevano l'ammontare di € 800.000.

I "Proventi straordinari" totalizzano l'importo di € 47.437 e diminuiscono di € 414.360 rispetto al passato esercizio dove mostravano l'importo di € 461.797, mentre gli "Oneri straordinari" ammontano ad € 7.151 con un decremento di € 16.912.791 in confronto all'anno passato in cui evidenziavano € 16.919.942. La fortissima diminuzione degli "Oneri straordinari" è dovuta, in sostanza, all'iscrizione nell'anno 2012 dell'ammontare di € 16.897.005 come addebito effettuato dal PDL per il recupero dei versamenti erogati da quest'ultimo all'ente cessionario che aveva acquistato i crediti elettorali relativi alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale dell'anno 2008; tale importo non è ovviamente presente nell'anno in esame. Il contenuto dei Proventi e Oneri in oggetto è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno 2013 evidenzia un disavanzo di esercizio di € 15.610.947 che aggiunto ai disavanzi accumulati in precedenza forma un disavanzo patrimoniale la cui consistenza raggiunge il livello più alto degli ultimi esercizi. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto mostrando i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nel rendiconto negli ultimi sette anni:

- Anno 2007: disavanzo patrimoniale di € 44.556.257
- Anno 2008: avanzo patrimoniale di € 6.016.114
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale di € 27.477.631
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale di € 34.237.182
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale di € 42.412.556
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale di € 67.937.788
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale di € 83.548.735

Per quanto concerne la situazione debitoria complessiva, essa mostra un lieve miglioramento, sia pure rimanendo su livelli assai elevati in rapporto alla consistenza mostrata negli ultimi anni. Ricordiamo sinteticamente la sua evoluzione mostrando il saldo da essa evidenziato nei rendiconti degli ultimi sette esercizi:

- Anno 2007: € 74.509.300
- Anno 2008: € 129.482.731
- Anno 2009: € 34.794.245
- Anno 2010: € 49.093.033
- Anno 2011: € 61.048.168
- Anno 2012: € 88.227.085
- Anno 2013: € 86.968.008

Commentando più in dettaglio la situazione, i debiti complessivi, in confronto all'anno passato, subiscono una diminuzione di € 1.259.077. Tale risultato è stato provocato dall'effetto combinato tra l'incremento dell'esposizione finanziaria per complessivi € 11.404.653, le cui cause sono state sopra illustrate, e l'estinzione del debito verso il PDL per € 14.807.342 iscritto nel 2012, mentre i rimanenti debiti hanno nell'insieme registrato un aumento di € 2.143.612 concentrato soprattutto in quelli verso fornitori. Pertanto, a fine anno gli affidamenti bancari non utilizzati appaiono sufficienti, anche se di poco, a coprire il totale dei debiti che ammontano, escludendo ovviamente quelli verso le banche, ad € 3.272.794. Ricordiamo inoltre ancora una volta che l'esposizione verso gli istituti bancari è integralmente garantita da fideiussioni rilasciate dal nostro Presidente.

L'entità dei crediti e della disponibilità liquida espone un totale di € 4.767.521 mettendo in evidenza una diminuzione in complesso di € 17.512.243, rispetto al precedente esercizio in cui mostrava un ammontare di € 22.279.764. Tale evenienza è in

sostanza causata dall'effetto combinato tra la diminuzione dei crediti in conseguenza della svalutazione di € 18.000.247 imputata nell'esercizio, e l'aumento dei crediti stessi per € 511.185 dovuto agli interessi addebitati al PDL sulla base della scrittura privata all'epoca sottoscritta.

La comparazione tra i crediti e la disponibilità liquida da un lato e i debiti dall'altro fa scaturire quindi una differenza negativa di € 82.200.487, evidenziando un fortissimo peggioramento rispetto allo scorso anno in cui nel confronto i debiti risultavano maggiori per un importo di € 65.947.321.

Proseguendo come di consueto la comparazione tra le voci che compongono tale indicatore in funzione della propria esigibilità a breve termine, lo squilibrio negativo si accresce raggiungendo il totale di € 86.887.730, poiché nella somma complessiva dei crediti e della disponibilità liquida è compreso l'ammontare di € 4.687.243 esigibile oltre l'esercizio successivo, mentre tra i debiti non è presente alcun importo con le medesime caratteristiche temporali. Il divario in oggetto presenta un notevole peggioramento rispetto a quello risultante l'esercizio scorso in cui era pari ad € 79.872.241.

In conclusione, da un punto di vista economico la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2014 sarà notevolmente penalizzata dalla completa abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e in particolare dei rimborsi delle spese elettorali; infatti, i contributi dello Stato sono stati totalmente abrogati per tutte le votazioni non ancora svolte alla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni e, pertanto, già a partire, ad esempio, dalle prossime votazioni per il rinnovo del Parlamento europeo non verrà riconosciuto alcun contributo. Gli eventuali proventi derivanti dalla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) cui il nostro Movimento avrà accesso non sono per ora prevedibili, anche se si può allo stato ragionevolmente ipotizzare che gli importi che ne deriveranno non saranno particolarmente elevati. Pertanto, si dovrà necessariamente operare un fortissima azione per ripristinare e incrementare rispetto al passato le iniziative di autofinanziamento, tenendo conto delle limitazioni imposte dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 che ha previsto un limite massimo di € 100.000 annui alle erogazioni liberali di ogni singolo contribuente, soglia che condiziona notevolmente le capacità di raccolta del nostro Movimento in particolare. Nonostante ciò, la sopravvivenza da un punto di vista economico e finanziario dipenderà proprio dal volume che essa raggiungerà nel breve e nel medio periodo; appare irrinunciabile ottenere lo stesso livello dei proventi conseguiti nell'anno 2013, obiettivo non

certo facile da raggiungere considerando la composizione delle somme pervenute in tale esercizio. In questo ambito, i maggiori importi potrebbero pervenire dal complesso delle quote associative provenienti dai nostri simpatizzanti.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei costi complessivi, questi subiranno una diminuzione marcata in quanto si presume che nel 2014 non vengano imputate ulteriori svalutazioni di crediti di importo rilevante. Tuttavia, gli altri costi evidenzieranno una crescita dovuta alla ripresa dell'attività politica i cui effetti si estenderanno su tutto l'arco dell'esercizio a differenza dell'anno 2013 dove essa ha inciso per un periodo nettamente più ridotto. Nella primavera dell'anno 2014 si terranno inoltre importanti campagne elettorali relative alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo e per il rinnovo dei Consigli delle regioni dell'Abruzzo e del Piemonte, oltre a numerose altre elezioni amministrative; ebbene, gli investimenti che potranno essere ad esse destinati saranno assai ridotti a causa della limitata consistenza delle risorse finanziarie in possesso del nostro Movimento che si prevede in quel momento sussistano. Le spese generali e di funzionamento comprese negli Oneri della gestione caratteristica aumenteranno rispetto all'esercizio passato; essendo consapevoli della inevitabile evoluzione al rialzo di tali costi in un momento di evidente carenza di risorse, appare vitale contenerne al massimo la dimensione. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio dovesse riscontrarsi necessario andrà valutata anche la possibilità di ricorrere, nostro malgrado, alle disposizioni introdotte dall'articolo 16 della legge 21 febbraio 2014, n. 13 (estensione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai partiti).

Da un punto di vista finanziario, l'esposizione potrebbe risultare in aumento anche se per un ammontare per forza di cose non eccessivo, in quanto l'utilizzo al 31 dicembre 2013 degli affidamenti esistenti non è lontano dal limite massimo concesso dagli istituti bancari interessati. L'impatto finanziario degli impegni di spesa generati dalla gestione avrebbe potuto essere assai alleviato dall'incasso dei crediti in scadenza verso il PDL, termine già procrastinato all'anno 2014 per quelli scaduti nel 2013, sul cui pagamento però sussistono gravissime incertezze che ne hanno giustificato la pesante svalutazione imputata nel rendiconto del 2013; si può ragionevolmente prevedere che nel 2014 non potrà pervenire alcun ammontare a fronte di tali crediti in scadenza.

In questo scenario, l'ammontare degli oneri finanziari che allo stato si preannuncia stabilmente ben oltre i 4milioni di euro annui, rappresenta un fardello di non facile gestione. In tal senso, è sufficiente considerare che le entrate che saranno realizzate, la cui somma è di importanza cruciale che raggiunga almeno lo stesso livello dell'anno 2013

come già esposto, andranno innanzitutto destinate alla periodica copertura degli oneri finanziari e solo in seguito al finanziamento delle altre spese di gestione, anche per i periodi a seguire l'anno 2014. Infatti, venuto meno il finanziamento pubblico come in precedenza in vigore, non appaiono al momento sostenibili programmi volti alla significativa riduzione degli affidamenti in linea capitale.

Tutto ciò stimato, da un punto di vista economico la gestione dell'anno 2014 si valuta e si auspica possa raggiungere un equilibrio tra proventi ed oneri. La futura evoluzione della gestione, in un arco di tempo più ampio, sarà determinata dalla capacità di conservare sufficientemente elevato nel tempo l'autofinanziamento del nostro Movimento; le risultanze del prossimo esercizio sapranno in tal senso indicarne le effettive tendenze. In aggiunta, il mantenimento di strutture operative ridotte, ma sufficienti agli scopi, sarà di importanza decisiva per il controllo dei costi e la conseguente migliore allocazione delle risorse in possesso.

\* \* \* \* \*

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le informazioni richieste.

### **ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Ammontano complessivamente ad € 2.058.468; non includono le spese sostenute per le campagne elettorali. Descriviamo brevemente le iniziative più significative contenute in tale voce.

Premesso che tutte le attività hanno avuto luogo a partire dal mese di agosto in avanti, queste sono state in grande maggioranza indirizzate al rilancio di Forza Italia sullo scenario politico del nostro Paese.

Le manifestazioni sono state tutte a carattere nazionale. In ordine di data, la prima si è svolta il 23 novembre presso il Palazzo dei Congressi a Roma ed ha visto riuniti i giovani sostenitori del nostro Movimento provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Pochi giorni dopo, il 27 novembre in Via del Plebiscito a Roma si è tenuta una grande manifestazione a sostegno e in difesa del Presidente Berlusconi.

Successivamente, l'8 dicembre presso l'Auditorium di Via della Conciliazione a Roma si è svolto un altro evento che ha visto riuniti i rappresentanti di club provenienti da tutto il Paese.

Inoltre, nel corso del mese di agosto è stata messa in atto, attraverso l'affissione di manifesti e attraverso pubblicazioni su quotidiani, una campagna di comunicazione volta a preannunciare la nuova discesa in campo e il nuovo impegno politico da parte del nostro Movimento. Altre attività hanno riguardato la produzione di materiali in seguito pubblicati sul sito internet del nostro Movimento per la loro diffusione in rete e iniziative per l'espansione dei club in tutta Italia.

### **INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA**

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti (quindi effettivamente percepiti nell'anno) a norma dell'articolo 1 della medesima legge. Poiché nell'anno in esame il nostro Movimento non ha percepito alcun contributo dello Stato non si è provveduto ad effettuare alcuno stanziamento per le iniziative in oggetto. Ricordiamo comunque che è tuttora presente in favore delle attività in questione uno stanziamento di € 1.373.314, iscritto nella voce "Altri Fondi" tra le passività dello Stato patrimoniale del rendiconto.

### **CAMPAGNE ELETTORALI**

Nell'anno in esame, le spese sostenute per le campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 191.483; l'importo è esposto nel rendiconto totalmente nella voce B.8) "Oneri diversi di gestione".

Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

#### **1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo della Consiglio della Provincia di Bolzano, tenutesi il 27 ottobre 2013:**

- |   |   |         |
|---|---|---------|
| a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda   | € | 39.758  |
| b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri | € | 110.510 |

c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	1.406
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	0
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0
<b>TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI</b>	<b>€</b>	<b>151.674</b>

**2. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo della Consiglio della Provincia di Trento, tenutesi il 27 ottobre 2013:**

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	1.497
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	38.312
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	0
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	0
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	0

TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI

€

-----  
39.809  
=====

### CONTRIBUTI DELLO STATO

Nel corso dell'anno non è maturato alcun contributo dello Stato a favore del nostro Movimento.

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro Movimento né dei contributi ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali, né delle risorse derivanti dalla destinazione del 4 per mille dell'I.R.P.E.F. incassate in precedenti esercizi.

### RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Forza Italia al 31 dicembre non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Il nostro Movimento nell'anno 2008 ha acquistato la totalità delle quote dell'impresa "La Tv della Libertà Srl con socio unico". Il valore nominale delle quote possedute è di € 100.000, pari all'intero capitale sociale della società. Fino al 31 ottobre 2012, la società ha gestito la televisione omonima in onda con le proprie trasmissioni su un canale satellitare di Sky con programmazioni sostanzialmente indirizzate alla divulgazione delle informazioni e dei filmati relativi all'attività istituzionale del nostro Presidente e del Governo che da lui era presieduto; successivamente, la società ha cessato le trasmissioni in attesa della definizione di nuove strategie di comunicazione e di nuove aree di attività che il nostro Movimento andrà ad indicare.

Al 31 dicembre, il nostro Movimento non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

### LIBERE CONTRIBUZIONI E RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2013 hanno fatto pervenire al nostro partito libere



contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Inoltre, il nostro partito, per l'individuazione, in funzione dei limiti suddetti, dei soggetti con i quali presentare la dichiarazione congiunta prescritta dalla legge e di conseguenza dei soggetti da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

**Contribuzioni e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.3, A.4 e A.5 del Conto economico)**

**1. Contributi provenienti dall'estero**

Nell'anno 2013 non sono pervenuti contributi provenienti dall'estero.

**2. Contribuzioni da persone fisiche e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4.a e A.5 del Conto economico)**

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Berlusconi Silvio	Milano (Mi)	0	15.000.000,00	15.000.000,00
Bezzi Giacomo	Ossana (Tn)	0	10.000,00	10.000,00
Borin Bruno	Laives (Bz)	0	10.000,00	10.000,00
Caser Walter	Merano (Bz)	0	10.000,00	10.000,00
Catanzaro Paolo	Andalo (Tn)	0	10.000,00	10.000,00
Fontana Gregorio	Bergamo (Bg)	9.550,00	0	9.550,00
Janes Igor	Bolzano (Bz)	0	10.000,00	10.000,00
Lillo Enrico	Bolzano (Bz)	0	10.000,00	10.000,00
Penasa Franca	Rabbi (Tn)	0	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>		<b>9.550,00</b>	<b>15.070.000,00</b>	<b>15.079.550,00</b>

L'ulteriore ammontare di € 6.040 che, aggiunto all'importo di € 15.070.000, porta il totale delle contribuzioni ad € 15.076.040 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 4.000 che, aggiunto all'importo di € 9.550, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 13.550, esposto nel rendiconto all'interno della voce A.5.) del conto economico, è determinato dai versamenti di due soggetti diversi le cui erogazioni risultano inferiori ai predetti limiti.

### 3. Contribuzioni da persone giuridiche

Versamenti erogati in denaro:

	<b>Comune di residenza</b>	<b>Contribuzioni</b>
Gas & Wasser Anlagenbau Srl	Bolzano (Bz)	10.000,00
<b>Totale</b>		<u>10.000,00</u> =====

L'ammontare sopra indicato è esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico.

### 4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici

Nell'anno 2013 non sono pervenute contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici.

\* \* \* \* \*

Il sottoscritto Amministratore Nazionale dichiara che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni al nostro Movimento e non sono ancora formate proprie articolazioni politico-organizzative.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'anno, Forza Italia ha assunto in complesso n. 54 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, provenienti da Il Popolo della Libertà, per il potenziamento delle proprie strutture nazionali tornate pienamente operative; pertanto, il numero totale dei dipendenti sale a 86 unità di cui 5 in aspettativa.



In data 16 febbraio, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna, alle quali Forza Italia ha partecipato con il proprio contrassegno elettorale. Il risultato non è stato favorevole in quanto la regione, in precedenza amministrata dalla coalizione di centro-destra, sarà governata per i prossimi cinque anni dal centro-sinistra.

In data 26 febbraio, è entrata in vigore la legge 21 febbraio 2014, n. 13 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149 recante l'abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e la disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore. Nel testo della legge, si segnala l'estensione ai partiti ed ai movimenti politici delle disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale le cui modalità attuative sono disciplinate da un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; tale decreto, al momento della stesura della presente relazione, non è ancora stato emanato.

In data 24 marzo, la Commissione di Garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici ha comunicato che, in seguito alla richiesta presentata dal nostro Movimento in data 6 marzo, con deliberazione del 20 marzo 2014, n. 4 Forza Italia viene iscritta nella parte del registro nazionale istituito dall'articolo 4, comma 2, della legge sopra indicata, articolata, ai sensi del successivo comma 8, in due sezioni, avendo verificato con esito positivo il possesso dei requisiti richiesti dalla norma. In seguito a tale delibera, il nostro Movimento ha accesso per l'anno 2014 alla contribuzione volontaria fiscalmente agevolata e alla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche).

In data 20 maggio, il Comitato di Presidenza del nostro Movimento ha accettato le dimissioni del Sen. Sandro Bondi dalla carica di Amministratore Nazionale ed ha nominato un nuovo Commissario straordinario nella persona della Sen. Mariarosaria Rossi.

Sen. Mariarosaria Rossi  
Amministratore Nazionale  
Il Commissario Straordinario

